

# Ipermercato, è un coro di "no" «Sfregio al territorio dei Colli»

Contro il mega-centro commerciale a Due Carrare insorgono le associazioni di categoria e il M5S Domani, in una conferenza stampa, il sindaco Davide Moro spiegherà le ragioni del Comune

di Gianni Biasetto

► DUE CARRARE

Un coro di "no" alla costruzione del maxi centro commerciale a ridosso del casello di Terme Euganee dell'A13. Se da parte della maggioranza che amministra il comune di Due Carrare una posizione chiara non è ancora emersa (il sindaco Davide Moro ha convocato la stampa per le 11.30 di lunedì per dire come la pensa e per fare il punto sul progetto), chi invece si dichiara fortemente contrario alla grande struttura di vendita sono le associazioni di categoria dei commercianti e degli agricoltori, la Cgil e il Movimento 5 Stelle.

**Confagricoltura.** «Concordiamo con l'Ascom che il mega centro commerciale è uno sfregio al territorio e mette a repentaglio tante attività commerciali e agricole che costituiscono il tessuto della nostra provincia», afferma il presidente di **Confagricoltura** Padova, Giordano Emo Capodilista, «Un ingombro di 32.000 metri quadri a poca distanza dal Castello del Catajo e dal Parco Colli rischia di compromettere le caratteristiche di un'area a forte connotazione agricola e caratteriz-

zata da un'integrità naturalistica e storica, fatta di antichi fabbricati rurali dimore storiche e aziende che producono vino. Si tratta altresì dell'ennesimo spreco di territorio che rischia di spezzettare e divorare la campagna veneta. Auspichiamo che la sensibilità diversa del neo sindaco di Padova, Sergio Giordani, sia da sprono anche per gli altri sindaci e li conduca a una valorizzazione dell'esistente».

**Sindacato.** Contraria anche la Cgil di Padova al grande centro commerciale che verrebbe realizzato sui terreni di proprietà della società Deda Srl e sostenuto e finanziato dal fondo "Orion European Real Estate Fund IV". «Le ragioni della nostra ferma contrarietà sono presto dette», spiegano Marquidas Moccia della segreteria generale Filcams e Alessandra Stivali, della segreteria provinciale, «Una struttura di tali dimensioni determinerà certamente la chiusura di tantissimi piccoli esercizi e gli eventuali benefici per l'occupazione saranno momentanei e illusori, visto che gli studi dimostrano che i posti di lavoro persi nel commercio al dettaglio sono di gran lunga superiori a quelli creati. La perdita dei piccoli

negozi desertificherà interi quartieri, mettendo in discussione la sicurezza e la qualità della vita. L'impatto ambientale sarà devastante. Come Cgil pensiamo si debba andare nella direzione esattamente opposta: dire basta al consumo di suolo, vivacizzare i quartieri, tutelare l'occupazione e salvaguardare le realtà lavorative esistenti».

**I 5 Stelle.** Silvia Benedetti, deputata del M5S, apostrofa il progetto del centro commerciale come «un nuovo scempio contro la salvaguardia del territorio a scopo speculativo». «Proprio in questi giorni», attacca la parlamentare, «esce il nuovo rapporto Ispra sul consumo del suolo che vede il Veneto e Padova in cima alle classifiche negative per cementazione. Un cubo di cemento da 32.000 mq per dodici di altezza alle porte del Parco Colli e di fronte al Catajo, solo dei folli potrebbero non inorridire a tale idea. Tutto questo a che pro? Forse per poter vantare l'ennesimo centro commerciale della provincia, dare il colpo di grazia all'economia locale, senza tener conto che nel raggio di 10/15 km esistono almeno tre strutture di questo tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il rendering del nuovo maxi centro commerciale che potrebbe sorgere a Due Carrare nei pressi del casello dell'A13, nel riquadro il sindaco Davide Moro**